

**TUSCANIA S.P.A.**Sede legale e produttiva: Via Giardini Sud 4603,
Serramazzoni (MO)

PROCEDURA DI VERIFICA - SCREENING VIA -

**ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e della
L.R. n.4 del 20 aprile 2018 (Categoria B.2.60)**

PROGETTO DI INSERIMENTO NUOVO FORNO

Progetto preliminare

COMMITTENTE	TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA COMMITTENTE	DATA
TUSCANIA S.P.A. Via Giardini Sud 4603 Serramazzoni (MO)		

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	---	--

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
3. ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO	7
4. VALUTAZIONI SU IMPATTI E MITIGAZIONI	8

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	--	--

1. PREMESSA

Il presente elaborato riguarda la procedura di verifica (screening) di assoggettabilità a VIA cui è soggetta la ditta committente relativamente allo stabilimento sito in Via Giardini Sud 4603, 41028 Serramazzoni (Modena) presso cui viene svolta l'attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII - D.Lgs. 152/2006 - Parte Seconda).

L'oggetto dello screening è l'inserimento di un nuovo forno di cottura (denominato F4) con potenzialità produttiva di prodotto cotto di 171 ton/g, con contestuale ricalcolo e aumento di capacità produttiva dell'impianto così come autorizzato.

L'opera è soggetta a screening ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera b) L.R. 4/2018 in quanto modifica di un impianto esistente (A.I.A. rilasciata con la determinazione n. 5684 del 09/12/2019 e s.m.i.) ricadente al punto B.2. 60) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).

Relativamente alle emissioni in atmosfera verrà dismesso il punto emissivo E35 "FORNO F3" e creato il nuovo punto di emissione E52 (con denominazione esemplificativa "FORNI F3+F4"), avente medesimi inquinanti previsti dalla fase di cottura ma con portata di aspirazione maggiore. Allo stato di progetto si prevederà pertanto un incremento dei flussi di massa dello stabilimento relativamente agli inquinanti previsti dalla fase di cottura.

La normativa di riferimento relativa alla procedura di verifica (screening) è rappresentata da:

- D.Lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4 - Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 - Riforma del sistema di governo regionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1402 del 19 ottobre 2020

Nel procedimento previsto dall'articolo 20 D.Lgs. 152/2006 al comma 4, si prevede che l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato V dello stesso decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, debba verificare se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, nel caso, impartisce le necessarie

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	---	--

prescrizioni (comma 5). Viceversa, se il progetto presenta possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 28 per la procedura di VIA (comma 6).

L'articolo 10 della sopra citata L.R. 20 aprile 2018 n. 4 prevede che per i progetti assoggettati alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b), il proponente presenta domanda all'autorità competente ovvero al SUAP, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) progetto preliminare;
- b) lo studio ambientale preliminare relativo all'individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto, che evidenzia tra l'altro motivazioni, finalità e possibili alternative di localizzazione e d'intervento;
- c) una relazione sulla conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- d) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A), del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto;
- e) la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'articolo 28.
- f) l'avviso al pubblico che deve indicare il proponente, la denominazione, la descrizione sintetica e la localizzazione del progetto nonché le modalità ed i termini di consultazione della documentazione

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	--	--

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto è ubicato in Comune di Serramazzoni (MO), nell'area artigianale-industriale nei pressi della località Berzigala, in Via Giardini Sud 4603, lungo la strada che collega Pavullo nel Frignano con Serramazzoni, alla quota di circa 760 m s.l.m.

Di seguito si propone una foto aerea tratta da Google Maps con l'inquadramento territoriale dello stabilimento in esame.

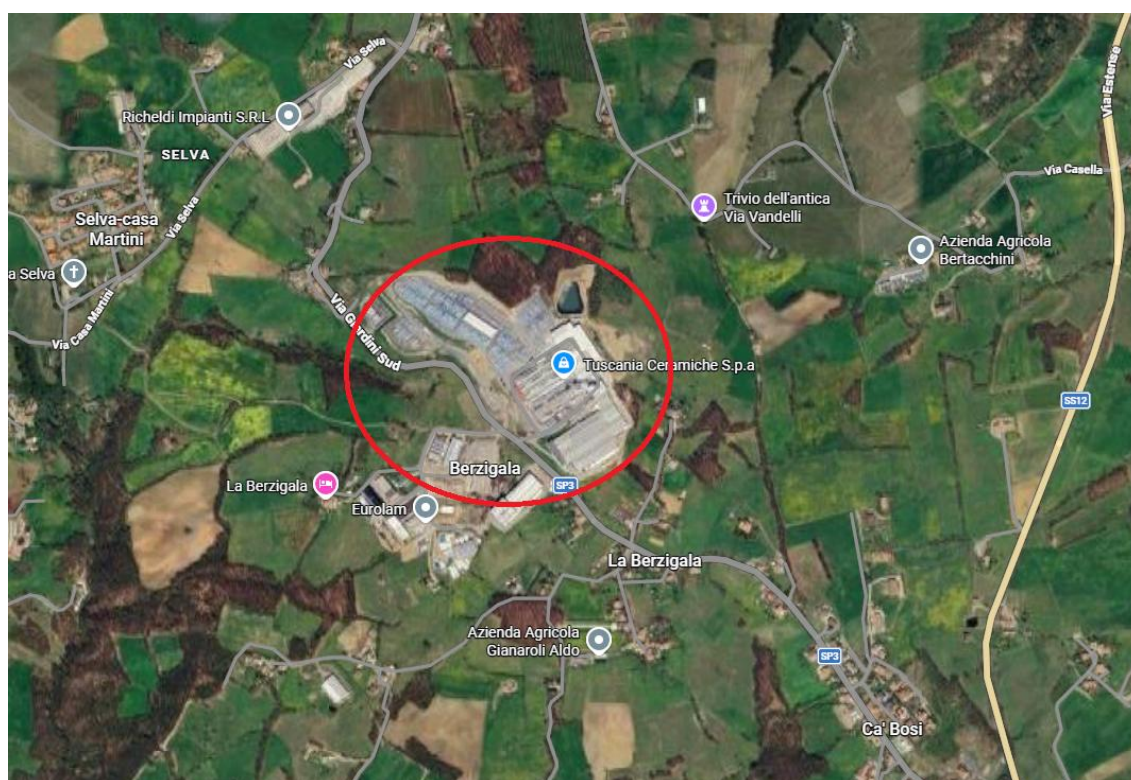


Figura 2.3.1 – Inquadramento geografico aziendale

L'area oggetto d'intervento è ubicata in località La Berzigala, all'interno della omonima zona artigianale/industriale dove sono insediate, oltre all'attività di produzione di piastrelle ceramiche della ditta TUSCANIA S.P.A., altre attività artigianali/industriali. In un raggio di circa 1 Km dall'area oggetto d'intervento sono presenti diversi fabbricati (principalmente ad uso abitativo) sparsi sul territorio agricolo e raccolti in piccoli agglomerati e borgate. I nuclei abitativi di maggiore estensione sono la frazione di Selva (ubicata a Nord Ovest) e la località Casa Bosi (ubicata a Sud Est all'interno del territorio comunale di Pavullo n/F).

La consistenza immobiliare oggetto della presente confina:

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	---	--

- a Nord con terreni agricoli;
- a Est con terreni agricoli nei quali sono ubicate case sparse;
- a Sud con terreni agricoli e Via Giardini oltre la quale sono dislocate alcune abitazioni e attività artigianali/industriali;
- a Ovest con Via Giardini oltre la quale sono presenti terreni agricoli e presente la zona industriale denominata La Berzigala;

Non sono da segnalare aziende con significativo impatto ambientale ubicate nelle vicinanze e neanche elementi sensibili quali scuole od ospedali.

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	--	--

3. ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO

La condizione di riferimento, rispetto a quanto contenuto nella presente relazione è l'assetto impiantistico / ambientale riportato nella determinazione n° **n. 5684 del 09/12/2019 e s.m.i.** Di seguito si illustrano le caratteristiche delle variazioni in progetto.

Il progetto prevede la seguente modifica principale, di natura impiantistica:

1. Installazione di **un nuovo forno SACMI**. Tale forno avrà una lunghezza pari a 128,1 metri e avrà capacità massima di cottura piastrelle pari ad un equivalente indicativo di 9.000 m²/giorno. Il nuovo forno (Forno F4) si aggiunge ai n.3 forni esistenti che rimarranno operativi nelle medesime condizioni autorizzate.
2. Relativamente alle emissioni in atmosfera verrà dismesso il punto emissivo E35 "FORNO F3" e creato il nuovo punto di emissione E52 (con denominazione esemplificativa "FORNI F3+F4"), avente medesimi inquinanti previsti dalla fase di cottura ma con portata di aspirazione maggiore. Allo stato di progetto si prevederà pertanto un incremento dei flussi di massa dello stabilimento relativamente agli inquinanti previsti dalla fase di cottura.

Il progetto prevede poi la seguente modifiche secondarie, di natura operativa e impiantistica:

3. l'atomizzato attualmente conferito presso la sede aziendale di Correggio (RE) verrà utilizzato internamente al sito produttivo, alimentando anche il nuovo forno F4. Si prevede pertanto che allo stato di progetto non saranno previsti, se non strettamente necessari, i trasporti di atomizzato oggi effettuati tra il sito di Serramazzoni e quello di Correggio. La modifica in oggetto prevede la conseguente riduzione della movimentazione esterna di materiale e dei relativi impatti indiretti associati al traffico veicolare;
4. verrà dismesso il punto emissivo E35 "FORNO F3" e creato il nuovo punto di emissione E52 (con denominazione esemplificativa "FORNI F3+F4"), avente medesimi inquinanti previsti dalla fase di cottura ma con portata di aspirazione maggiore;
5. sarà necessario incrementare l'operatività reale dell'atomizzatore e del cogeneratore, per far fronte alla necessità di coprire un moderato incremento di produzione dell'atomizzato e l'incremento dei consumi elettrici. Tali incrementi di operatività reale non saranno oggetto di modifica rispetto alla configurazione autorizzata, poiché il punto di emissione a servizio dell'atomizzatore e cogeneratore (E41) rimarrà invariato nelle sue caratteristiche tecnico/operative, essendo già autorizzato ad operare per un massimo di 24 h/giorno.

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	--	--

4. VALUTAZIONI SU IMPATTI E MITIGAZIONI

La valutazione degli impatti ambientali allo stato di progetto, a seguito della variazione impiantistica per inserimento del nuovo forno "F4", evidenzia effetti complessivamente moderati e compatibili con l'attività esistente e il contesto territoriale attuale.

Le principali interferenze significative previste saranno relative alle matrici **energia** ed **emissioni in atmosfera**.

Per quanto riguarda *l'energia*, il fattore principale che varierà sarà il consumo di gas naturale per l'utilizzo del nuovo forno e l'aumento di operatività reale di atomizzatore e cogeneratore. L'incremento del consumo risulta essere significativo ma non critico, in considerazione disponibilità della risorsa sul mercato, quindi dell'assenza di particolari criticità di approvvigionamento.

I consumi elettrici subiranno invece un aumento in termini di valore assoluto, poiché previsto il potenziamento della fase termica del ciclo produttivo, comunque previsti in linea con gli standard dettati dalle BAT di settore

Per quanto riguarda le *emissioni in atmosfera*, gli incrementi dei flussi di massa previsti sono valutati come moderati, nonchè stimati secondo criteri cautelativi. I dati storici recuperati dai report annuali di AIA mostrano comunque che le emissioni effettive risultano spesso molto inferiori ai limiti autorizzati. Si prevede che allo stato di progetto non vi saranno scostamenti apprezzabili in termini di emissioni effettive.

Per la mitigazione degli impatti atmosferici, l'azienda prevede l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento con filtri a tessuto ad alta efficienza, in grado di garantire elevate prestazioni di captazione e riduzione degli inquinanti. Sul fronte del rumore saranno invece adottate opere di insonorizzazione, tra cui cabine fonoisolanti e silenziatori dedicati, così da assicurare il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa.

L'incremento di utilizzo di **materie prime** è da considerarsi poco significativo in termini assoluti, poiché buona parte della materia prima impiegata per la produzione dell'atomizzato è già lavorata all'interno del sito produttivo. Il progetto prevede infatti che allo stato di progetto, con il nuovo assetto impiantistico, l'atomizzato attualmente conferito presso la sede aziendale di Correggio (RE) verrà utilizzato internamente al sito produttivo, alimentando anche il nuovo forno F4. Si prevede pertanto che allo stato di progetto non saranno previsti, se non strettamente necessari, i trasporti di atomizzato oggi effettuati tra il sito di Serramazzoni e

	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ISTANZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.	Maggio 2026 Rev.00
--	--	--

quello di Correggio. La modifica in oggetto prevede la conseguente riduzione della movimentazione esterna di materiale e dei relativi impatti indiretti associati al traffico veicolare

La produzione di **rifiuti** viene ritenuta poco significativa grazie al recupero di buona parte degli scarti derivanti dal ciclo ceramico.

Anche l'impatto sull'ambiente **idrico** è considerato poco significativo; le acque utilizzate per il lavaggio delle smalterie continueranno ad essere recuperate e riutilizzate nella preparazione degli impasti ceramici, contribuendo al risparmio idrico complessivo. Non si prevede la generazione di nuovi scarichi idrici dalla realizzazione del nuovo forno.

Gli impatti su **suolo e sottosuolo** sono ritenuti nulli: allo stato di progetto non sono previste nuovi serbatoi interrati o vasche esterne.

Anche gli effetti su **vegetazione, fauna, biodiversità e paesaggio** risultano nulli o comunque trascurabili.

Dal punto di vista del **rumore**, le simulazioni effettuate confermano il rispetto dei limiti normativi. Per approfondimenti si rimanda all'allegato tecnico specifico.

Gli impatti su **salute e sicurezza** sono considerati limitati, in quanto il nuovo impianto sarà inserito in un'attività produttiva già esistente e gestito nel rispetto delle normative vigenti. Anche l'aumento del traffico indotto viene giudicato trascurabile, se non addirittura migliorativo.